SENATO DELLA REPUBBLICA

VIII LEGISLATURA

GIUNTE E COMMISSIONI

parlamentari

484° RESOCONTO

SEDUTE DI VENERDÌ 6 AGOSTO 1982

TIPOGRAFIA DEL SENATO (2750) — 1/4

INDICE

Commissioni permanenti e Giunte

1ª - Affari costituzionali . . . . . *Pag.* 3
2ª - Giustizia . . . . . » 5
4ª - Difesa . . . . . » 6
8ª - Lavori pubblici, comunicazioni . . . . . » 7
12ª - Igiene e sanità . . . . . » 8

Commissioni d'inchiesta

Terrorismo in Italia . . . . . *Pag.* 11

AFFARI COSTITUZIONALI (1ª)

VENERDÌ 6 AGOSTO 1982

Presidenza del Presidente
MURMURA

La seduta inizia alle ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE

« Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 2 luglio 1982, n. 402, recante disposizioni urgenti in materia di assistenza sanitaria » (2009), approvato dalla Camera dei deputati

(Esame preliminare, ai sensi dell'articolo 78 del Regolamento, dei presupposti costituzionali)

Il senatore Forni comunica alla Commissione il parere espresso dalla Commissione igiene e sanità, che ha riconosciuto la sussistenza dei presupposti costituzionali limitatamente agli articoli 1, 4 e 5 del decreto-legge, come emendato dalla Camera dei deputati.

Il presidente Murmura, nel riferire sul provvedimento, propone che la Commissione, aderendo a quanto prospettato dalla Commissione di merito, si pronunzi favorevolmente sulla sussistenza dei presupposti limitatamente ai citati articoli.

Si apre il dibattito.

Il senatore Modica dichiara di concordare con le valutazioni emerse nella Commissione igiene e sanità e con le considerazioni illustrate dal Presidente relatore per quanto attiene agli articoli 2 e 3 che, palesemente, egli prosegue, non rivestono quei caratteri di necessità e di urgenza necessari per la loro introduzione nell'ordinamento attraverso lo strumento del decreto-legge.

Dubbi sorgono peraltro, ad avvviso del senatore Modica, anche sull'articolo 5 e sugli ultimi tre commi dell'articolo 1 del decreto-legge n. 402, quale risulta nel testo approvato dalla Camera dei deputati.

Dopo interventi dei senatori Saporito, Mancino (che analizza il disposto dell'articolo 5), Bonifacio (che si sofferma, in termini problematici, sulla congruità di vagliare, in sede di esame dei presupposti costituzionali, norme introdotte dal disegno di legge di conversione), Modica (che richiama, su quest'ultimo punto, i lavori preparatori dell'articolo 78) e del Presidente relatore, la Commissione, a maggioranza, riconosce la sussistenza dei presupposti costituzionali, limitatamente agli articoli 1, 4 e 5 del decreto-legge, nel testo approvato dalla Camera e dà mandato al presidente Murmura di riferire in tal senso all'Assemblea.

« Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulle manifestazioni mafiose e criminali in Calabria » (90), d'iniziativa dei senatori Murmura e Romei

« Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno della mafia in Calabria » (383), d'iniziativa dei senatori Cipellini ed altri

(Seguito dell'esame e rinvio)

« Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sullo stato dell'ordine pubblico a Napoli ed in Campania » (1912), d'iniziativa dei deputati Bianco Gerardo ed altri, Alinovi ed altri, Conte Carmelo ed altri, approvato dalla Camera dei deputati

(Seguito e conclusione dell'esame)

Si riprende l'esame, sospeso nella seduta di ieri.

Il presidente Murmura, nel riepilogare i termini del dibattito, fa presente che l'esigenza, largamente avvertita, di una risposta, a livello politico-istituzionale, al grave fenomeno della camorra non può far passare in secondo piano la necessità che il Parla-

mento affronti tempestivamente le preoccupanti forme di criminalità organizzata emerse in Calabria. Una volta definito il disegno di legge n. 1912, occorrerà pertanto, conclude il presidente Murmura, predisporre, in tempi brevi, strumenti adeguati, per affrontare i problemi, sopra menzionati, della regione calabra.

Il senatore Mancino sottolinea che il gruppo della Democrazia cristiana, nel concordare sull'opportunità di rafforzare la lotta alla camorra anche attraverso la costituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta, pone peraltro l'esigenza di una riconsiderazione di alcune delle formule organizzatorie fin qui predisposte, al fine di assicurare un intervento puntuale ed equilibrato del Parlamento nel processo decisionale e nelle procedure *lato sensu* di controllo. In tale contesto, prosegue l'oratore, si pone l'esigenza di una revisione del numero delle Commissioni bicamerali e della loro presenza nel sistema.

La Commissione accoglie poi, senza discussione, i singoli articoli del disegno di legge n. 1912, dando mandato al senatore Vitalone di riferire favorevolmente all'Assemblea.

Quanto ai disegni di legge nn. 90 e 383, resta inteso che il seguito dell'esame congiunto proseguirà alla ripresa dei lavori della Commissione, dopo la pausa estiva.

La seduta è sospesa alle ore 10,10 e viene ripresa alle ore 11,40

IN SEDE CONSULTIVA

« Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 2 luglio 1982, n. 402, recante disposizioni urgenti in materia di assistenza sanitaria » (2009), approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 12ª Commissione)

Riferisce sul merito del provvedimento (per quanto di competenza) il presidente Murmura il quale, dopo avere analizzato i singoli articoli del decreto-legge n. 402, propone che la Commissione esprima parere favorevole, a condizione che siano soppressi gli ultimi tre commi dell'articolo 1, nel testo approvato dalla Camera dei deputati; risulta infatti censurabile, egli rileva, il riordinamento frammentario, attraverso norme inserite in decreto-legge, delle strutture organizzative ministeriali, che richiedono invece, osserva il Presidente relatore, una riconsiderazione globale, da svolgersi attraverso l'ordinario *iter* legislativo.

Quanto all'articolo 5, il presidente Murmura sottolinea la necessità della soppressione dello stesso, rilevando che la norma in esso prevista rappresenta una deroga, non sufficientemente motivata, ai vigenti princìpi generali.

Conviene con i rilievi illustrati dal Presidente relatore la Commissione, che dà mandtao allo stesso di stendere parere favorevole, condizionato all'introduzione di emendamenti, nei termini sopra precisati.

La seduta termina alle ore 12,05.

GIUSTIZIA (2ª)

Seduta antimeridiana

VENERDÌ 6 AGOSTO 1982

Presidenza del Presidente
CIOCE

Interviene il sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia Lombardi.

La seduta inizia alle ore 11,40.

IN SEDE DELIBERANTE

« Aggiornamento delle indennità spettanti ai giudici popolari » (1914)
(Discussione e approvazione con modificazioni)

Riferisce favorevolmente alla Commissione il presidente Cioce il quale si richiama alla sua precedente relazione, svolta — anteriormente al mutamento di sede — il 28 luglio scorso.

Si passa all'esame degli articoli.

L'articolo 1 è approvato nel testo modificato a seguito della soppressione dell'ultimo comma, dopo che il sottosegretario Lombardi (pur dichiarando di condividere le ragioni poc'anzi evidenziate dal Presidente relatore, che impediscono d'introdurre allo stato attuale emendamenti importanti variazioni alla copertura del provvedimento, giacchè in tal caso si finirebbe col procrastinare il medesimo, per l'esigenza di richiedere al riguardo il parere della Commissione bilancio) ha tenuto a precisare che ad ogni modo non ci sarebbero difficoltà a reperire i fondi necessari per estendere le indennità in oggetto sia ai componenti privati del tribunale per i minorenni, sia agli esperti componenti della sezione di sorveglianza.

Senza discussione sono quindi approvati gli articoli 2 e 3 e il disegno di legge nel complesso.

La seduta è sospesa alle ore 12,15, e viene ripresa alle ore 13.

Il Presidente avverte che la Commissione tornerà a riunirsi nel pomeriggio in sede deliberante, alle ore 16, con all'ordine del giorno il disegno di legge n. 1703-396-1659-*B* (« Disposizioni in materia di riesame dei provvedimenti restrittivi della libertà personale e dei provvedimenti di sequestro. Misure alternative alla carcerazione preventiva »).

La seduta termina alle ore 13,10.

Seduta pomeridiana

Presidenza del Presidente
CIOCE

Intervengono i sottosegretari di Stato per la grazia e la giustizia Gargani e Lombardi.

La seduta inizia alle ore 16,25.

IN SEDE DELIBERANTE

« Disposizioni in materia di riesame dei provvedimenti restrittivi della libertà personale e dei provvedimenti di sequestro — Misure alternative alla carcerazione preventiva » (1703-B), approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione di un disegno di legge d'iniziativa governativa e di un disegno di legge d'iniziativa dei deputati Rizzo e Napolitano, modificato dal Senato e nuovamente modificato dalla Camera dei deputati
(Discussione e approvazione)

Riferisce favorevolmente sulle modifiche apportate dalla Camera dei deputati al testo del provvedimento in titolo già approvato dal Senato il presidente Cioce.

Senza discussione sono quindi approvati le modifiche apportate dalla Camera nonchè il testo degli articoli ed il disegno di legge nel complesso, nel testo modificato.

La seduta termina alle ore 16,30.

DIFESA (4ª)

VENERDÌ 6 AGOSTO 1982

Presidenza del Presidente
LEPRE

Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa Scovacricchi.

La seduta inizia alle ore 9,30.

IN SEDE REDIGENTE

« Norme sul reclutamento, gli organici e l'avanzamento dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e della Guardia di Finanza » (1460)

« Provvedimenti urgenti per il reclutamento e l'avanzamento dei volontari e dei sottufficiali delle Forze armate e promozioni in soprannumero dei marescialli dell'Aeronautica » (1377), d'iniziativa dei senatori Margotto ed altri
(Seguito della discussione e rinvio)

Riprende la discussione, sospesa il 4 agosto.

Il Presidente Lepre avverte che la Sottocommissione costituita per l'esame degli articoli dei provvedimenti in titolo si è riunita mercoledì scorso per valutare i suggerimenti contenuti nei pareri trasmessi dalle Commissioni 1ª e 7ª. La Commissione ha elaborato una serie di emendamenti agli articoli accantonati del testo precedentemente predisposto: essi concernono alcuni commi aggiuntivi agli articoli 30, 37, 38 e 39, la soppressione dell'ultimo comma dell'articolo 46 e la sostituzione del testo dell'articolo 52 con altro testo che corrisponde alle indicazioni pervenute sia dalla 1ª che dalla 7ª Commissione.

Il presidente Lepre avverte, quindi, che gli articoli accantonati del testo proposto dalla Sottocommissione si intendono modificati con l'inserimento dei suddetti emendamenti. Fa poi presente che da parte della Commissione bilancio non è stato emesso il richiesto parere concernente la parte finanziaria: il seguito della discussione dovrà pertanto essere rinviato alla ripresa dei lavori parlamentari, dopo le ferie estive.

Il relatore Fallucchi preannuncia la presentazione di un altro emendamento per spebilire espressamente l'abrogazione di disposizioni attualmente vigenti.

Segue quindi un breve dibattito, nel quale intervengono i senatori Giust, Margotto, il relatore Fallucchi e il presidente Lepre: si conviene sull'opportunità che, da parte dei relatori, venga diramato un comunicato alla stampa per illustrare i motivi del mancato completamento dell'*iter* dei disegni di legge.

Il seguito della discussione è infine rinviato.

La seduta termina alle ore 10.

LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI (8ª)

VENERDÌ 6 AGOSTO 1982

Presidenza del Presidente
VINCELLI

Interviene il sottosegretario di Stato per i trasporti Tiriolo.

La seduta inizia alle ore 9,55.

IN SEDE DELIBERANTE

« Sistemazione del personale del Ministero dei trasporti assunto con contratto a termine, ai sensi dell'articolo 6 della legge 22 dicembre 1973, n. 825, in data posteriore al 30 aprile 1979 » (1922-B), approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati

(Discussione e rimessione all'Assemblea)

Riferisce alla Commissione il presidente Vincelli il quale fa presente che il disegno di legge, già approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati, reca in sostanza una sanatoria per un ristretto numero di dipendenti di Civilavia, assunti a contratto.

Dopo aver ricordato che la Commissione bilancio ha espresso parere favorevole, il Presidente relatore fa presente che la 1ª Commissione ha ribadito il parere contrario,, già espresso in prima lettura. A questo punto perciò la Commissione, qualora non intenda uniformarsi al predetto parere contrario, deve rimettere il disegno di legge all'esame dell'Assemblea. Il Presidente ritiene di proporre, in qualità di relatore, quest'ultima soluzione.

Si apre quindi la discussione.

Prende la parola il senatore Morandi il quale preannuncia il voto contrario del Gruppo comunista sulla base delle stesse motivazioni che avevano determinato analoga posizione nel corso della prima lettura. Si tratta infatti — sottolinea il senatore Morandi — di una questione di princìpio che prescinde dalla limitata portata del provvedimento.

In una breve replica il Presidente relatore, premesso di condividere i rilievi circa il carattere anomalo del provvedimento, afferma che la prosecuzione del suo *iter* in Assemblea tende, tra l'altro, ad evitare di innescare ulteriori fattori di turbativa in un settore già difficile come quello dell'aviazione civile.

Il sottosegretario Tiriolo, richiamata la precaria situazione di Civilavia, anche a causa della carenza di personale, invita la Commissione a procedere in sede referente in modo da pervenire alla sistemazione del personale in questione.

Si decide quindi di non uniformarsi al parere della 1ª Commissione, ed il Presidente avverte che l'esame proseguirà pertanto in sede referente.

IN SEDE REFERENTE

(Esame del disegno di legge n. 1922-B, soprariportato)

Accogliendo la proposta formulata dal Presidente relatore nella precedente fase della procedura, a conclusione della sua relazione, la Commissione incarica lo stesso Presidente di riferire in Assemblea in senso favorevole all'approvazione del disegno di legge nel testo trasmesso dalla Camera.

La seduta termina alle ore 10,15.

IGIENE E SANITÀ (12ª)

VENERDÌ 6 AGOSTO 1982

Presidenza del Presidente
PITTELLA

Interviene il sottosegretario di Stato per la sanità Orsini.

La seduta inizia alle ore 11,20.

IN SEDE REFERENTE

« Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 2 luglio 1982, n. 402, recante disposizioni urgenti in materia di assistenza sanitaria » (2009), approvato dalla Camera dei deputati (Esame)

Il senatore Forni riferisce sul provvedimento di conversione nel testo modificato dalla Camera, limitando la propria illustrazione agli articoli 1, 4, 5 e 6 del decreto, risultando soppressi gli articoli 2 e 3, ai sensi dell'articolo 78 del Regolamento, in seguito a deliberazione dianzi adottata dall'Assemblea.

Sottolinea innanzitutto il disagio di dover affrontare una tematica complessa senza il tempo necessario per un approfondito esame, e quindi passa alla trattazione delle singole disposizioni.

Quanto all'articolo 1, si sofferma sulla costituzione di apposite contabilità speciali prevista, dai primi due commi, presso talune sezioni di tesoreria provinciale in modo che siano assicurate procedure più rapide per l'assistenza sanitaria al personale navigante, restando comunque in funzione non oltre il 31 dicembre 1982 i commissari liquidatori delle disciolte casse marittime. In proposito il relatore si augura che sia veramente l'ultima proroga per le gestioni commissariali.

Sempre l'articolo 1, al terzo comma, continua il relatore, proroga sia i termini per l'utilizzazione da parte del Ministero della sanità di personale dei disciolti enti mutuo-assistenziali e dell'INAIL, la cui permanenza al Ministero è ritenuta indispensabile, per la conclusione delle pratiche in giacenza, per l'assistenza agli italiani all'estero, sia i termini per l'assunzione di personale da parte del Ministero degli esteri per l'organizzazione all'estero dei servizi di assistenza.

Il quarto ed il quinto comma dello stesso articolo equiparano i marittimi imbarcati su navi italiane ai marittimi imbarcati su navi estere, regolando altresì la materia dei versamenti dei contributi da parte degli armatori stranieri.

Il sesto comma disciplina le prestazioni accessorie non di competenza dell'INPS in modo che non siano ridotti i livelli assistenziali alle categorie interessate.

Lo stesso articolo prevede poi la possibilità per i dipendenti pubblici impiegati all'estero in zone di confine di usufruire dell'assistenza sanitaria dell'unità sanitaria locale più vicina, nonchè il versamento diretto all'INPS da parte dei lavoratori frontalieri in Svizzera dei contributi per malattia. Su questo ultimo punto il relatore Forni ricorda le modalità attualmente in vigore per il versamento dei contributi facendo presente che le nuove modalità di versamento, i controlli e le certificazioni disciplinate dal decreto del Ministro della sanità di concerto con i Ministri del lavoro e del tesoro risolvono un'annosa controversia. A questo proposito il relatore dichiara di non condividere il parere espresso dalla Commissione bilancio riguardo alla mancanza di copertura finanziaria.

Quanto al nono comma, che prevede l'istituzione di otto divisioni presso la direzione generale del Ministero della sanità per la gestione di determinate funzioni assistenziali, il relatore Forni esprime qualche rilievo critico sul modo frammentario con cui si procede alla riforma del Ministero che

tarda ad essere realizzata, anche se a suo giudizio possono comprendersi le ragioni di urgenza che consigliano un'efficiente organizzazione degli uffici preposti allo svolgimento di compiti nuovi.

Circa l'ultimo comma dell'articolo 1, il relatore fa presente che l'organizzazione di nuovi uffici, ivi previsti per il funzionamento del segretariato del Consiglio sanitario nazionale, non comporta aumento di personale.

Illustra poi l'articolo 4 che fornisce una definizione legislativa dei familiari a carico agli effetti del pagamento dell'indennità di malattia, facendo presente che tali disposizioni interpretative sono molto opportune in quanto tendono ad evitare un inutile contenzioso.

Infine, le disposizioni di cui all'articolo 5, che di fronte ad interpretazioni contrastanti circa la possibilità per i primari ospedalieri ultrasessantenni di rimanere in servizio, prevede che siano mantenuti in servizio fino al compimento del settantesimo anno di età quei primari che erano stati assunti come tali prima del 10 maggio 1964 sono ritenute opportune dal relatore ai fini del chiarimento di una vicenda intricata.

Nel proporre quindi l'accoglimento del provvedimento da parte della Commissione, il relatore Forni auspica che per il futuro non si ricorra più a decreti-legge disorganici che non onorano il Governo e costituiscono motivo di imbarazzo per il Parlamento.

Si apre il dibattito.

Il senatore Merzario lamenta l'assenza del Ministro pur in sede di esame di un provvedimento così importante; si dichiara non consenziente col parere espresso dalla Commissione bilancio e preannuncia la presentazione in Assemblea di emendamenti e di un ordine del giorno che impegni il Governo a predisporre adeguati strumenti per una rigorosa riscossione dei contributi assistenziali da parte dei lavoratori frontalieri in modo che siano evitate le evasioni.

Il senatore Ciacci chiede al rappresentante del Governo se la previsione di non ampliamento di organico in relazione allo svolgimento di nuove funzioni del Ministero della sanità, di cui all'ultimo comma dell'articolo 1 come modificato dalla Camera, si riferisca solo al personale dirigente o all'intero personale.

Seguono interventi dei senatori Bellinzona e Grossi per chiarimenti e quindi di nuovo del senatore Bellinzona.

Questi, convenendo sul contenuto degli ultimi tre commi dell'articolo 1, nel testo approvato dalla Camera, ritiene che le disposizioni ivi previste non debbano essere collocate in un decreto.

A suo avviso la riorganizzazione del Ministero della sanità non può avvenire disorganicamente e casualmente con provvedimenti diversi.

Chiede poi ulteriori chiarimenti al rappresentante del Governo sempre con riferimento all'articolo 1.

Il senatore Del Nero fa presente che le disposizioni del decreto-legge n. 409 nel complesso avevano bisogno di un accurato esame che il Senato (a differenza dell'altro ramo del Parlamento) non ha avuto il tempo di effettuare. Pertanto, continua il senatore Del Nero, sembra giusta la decisione di sopprimere gli articoli 2 e 3 in quanto i rimanenti articoli mirando ad assicurare snellezza di procedure e funzionalità all'assistenza sanitaria a determinate categorie possono essere accolti, augurandosi che le disposizioni introdotte siano sufficienti a garantire efficienza.

Si dichiara contrario a provvedimenti parziali di riforma del Ministero della sanità, ma ritiene necessarie talune disposizioni perchè urgenti in quanto costituiscono un chiarimento a situazioni giuridiche controverse, dando atto al Ministero che si tratta di attività nuove a cui non si era preparati.

Quindi ha la parola il sottosegretario Orsini.

Egli fa notare come le disposizioni contenute negli articoli 2 e 3 ubbidissero a motivazioni di urgenza e di indefferibilità al pari delle disposizioni relative all'assistenza sanitaria dei lavoratori frontalieri. Nell'accennare poi alle possibili motivazioni poste a base del parere espresso dalla 5ª Commissione a proposito delle disposizioni sulle nuove mo-

dalità di contribuzioni assicurative da parte dei lavoratori frontalieri, dichiara di rimettersi in proposito alla valutazione della Commissione, riservandosi di esaminare attentamente eventuali emendamenti in materia.

Fornisce quindi i chiarimenti richiesti dal senatore Ciacci facendo presente che la riorganizzazione del Ministero prevista all'articolo 1 del provvedimento è resa necessaria dalle nuove funzioni da questo assunte e non comporta nessuna nuova assunzione nè alcun onere aggiuntivo.

Quindi, dopo una dichiarazione di voto contrario del senatore Grossi a nome del Gruppo dei senatori comunisti, la Commissione dà mandato al senatore Forni di riferire in Assemblea in senso favorevole sul provvedimento.

La seduta termina alle ore 12,10.

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
sulla strage di via Fani, sul sequestro e l'assassinio di Aldo Moro e sul terrorismo in Italia

VENERDÌ 6 AGOSTO 1982

Presidenza del Presidente
VALIANTE
indi del Vice Presidente
LAPENTA

La seduta inizia alle ore 9,15.

La Commissione interroga il colonnello Antonio Cornacchia dell'Arma dei Carabinieri e il dottor Giovanni De Matteo ex Procuratore Capo della Repubblica di Roma i quali rispondono a quesiti posti dal Presidente Valiante dai senatori Marchio, Flamigni, Corallo, Lapenta e dai deputati Violante, Milani, Bosco e Macis.

La seduta termina olle ore 11,50.

ERRATA CORRIGE

Nel 461° Resoconto delle Giunte e Commissioni parlamentari del 14 luglio 1982, seduta della Commissione parlamentare per la ristrutturazione e riconversione industriale e per i programmi delle partecipazioni statali, a pagina 73:

nella prima colonna, alla riga quattordicesima, in luogo delle parole: « delle aziende ex ESAM », si legga: « delle aziende ex EGAM »;

nella seconda colonna, secondo capoverso, seconda riga, in luogo delle parole: « e ovviare », si leggano le seguenti: « e avviare ».

* * *

Nel 483° Resoconto delle Giunte e Commissioni parlamentari del 5 agosto 1982, dopo il riassunto dei lavori della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radio-televisivi, va inserito il seguente, omesso per tardiva trasmissione alla tipografia:

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA LOGGIA MASSONICA P 2

GIOVEDÌ 5 AGOSTO 1982

Presidenza del Presidente
ANSELMI

La seduta inizia alle ore 10.

AUDIZIONE DEL GEN. ENNIO BATTELLI E DEL PROF. CARLO BINETTI

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

La Commissione delibera preliminarmente in seduta segreta e, dopo breve dibattito, di convocare come testimone in questa stessa seduta il professor Carlo Binetti, disponendone la presentazione alle ore 15,30.

Indi, in seduta pubblica, la Commissione ascolta in libera audizione il generale Ennio Battelli, ex Gran Maestro della Massoneria italiana.

Dopo che il Presidente ha dato lettura di lettere di rettifica e precisazione ricevute in relazione a precedenti risultanze istruttorie, la Commissione passa in seduta segreta ad ascoltare alcune comunicazioni del Presidente su nuovi adempimenti istruttori, aprendo in proposito un dibattito nel quale intervengono i commissari De Cataldo, Bellocchio, Fallucchi, Pisanò, Speranza, Cecchi, Riccardelli, Calamandrei, De Sabbata, Tremaglia, Andò, Padula, Melandri.

(*La seduta, sospesa alle ore 14, è ripresa alle ore 16,15*).

La Commissione ascolta, in seduta segreta e in testimonianza formale, il prof. Carlo Binetti, stabilendo che al termine della seduta si proceda immediatamente col testimone, alla presenza del Presidente e di una rappresentanza della Commissione, a un esperimento di ricognizione fonica su registrazioni magnetofoniche.

La seduta termina alle ore 20,45.

Licenziato per la stampa dal Servizio delle Commissioni parlamentari alle ore 19